

L'analisi. Riflettori puntati sull'intesa. De Masi (Flaet Cisl): "Garantito un patto intergenerazionale"

# Vetenza Enel: un accordo per i giovani

**È** stato sottoscritto un Accordo molto importante tra i sindacati e l'Enel, fortemente voluto dalla Flaet-Cisl per garantire 3.000 nuove assunzioni di giovani disoccupati nel quadriennio 2016-2020, a fronte dell'uscita nello stesso periodo di 6.000 addetti, con il pre-pensionamento (art. 4 della Legge Fornero), oltre alla ricollocazione di 1.000 lavoratori degli impianti in chiusura. È un passo importante nello scenario di un patto intergenerazionale capace di favorire i nuovi ingressi nel mondo del lavoro ed una flessibilità in uscita, il tutto senza alcun onere pubblico, con una elevata innovazione e soprattutto la garanzia di presidio dei servizi tecnici. Abbiamo chiesto al segretario generale della Flaet-Cisl Carlo De Masi, i termini dell'accordo e i contenuti qualificanti.

## Cosa prevede in sintesi questo accordo?

Abbiamo voluto definire, innanzitutto, un protocollo sulla competitività con un nuovo scenario energetico tra innovazione e sviluppo sostenibile. L'Enel è impegnata a sviluppare queste opportunità, a partire dall'efficienza energetica, alla realizzazione della banda larga, ribadendo l'impegno sulle dismissioni delle centrali per garantire sviluppo, occupabilità e occupazione. Il comitato sugli scenari energetici avrà il compito di aggiornare periodicamente l'evoluzione dei programmi di investimento, i nuovi progetti e i riflessi occupazionali.

## Come verranno armonizzate le uscite e le entrate nell'azienda?

Il sindacato, in modo specifico la Flaet, ha decisamente puntato su un programma di solidarietà intergenerazionale che già in passato ha dato ottimi



risultati. Questa Intesa prevede l'applicazione della Legge Fornero per l'uscita volontaria con accompagnamento alla pensione per coloro che matureranno i requisiti pensionistici entro 4 anni successivi alla cessazione del rapporto. Questa opportunità consente due interventi di grande rilievo: il primo l'assunzione di 3.000 giovani lavoratori, il secondo il proficuo rimpiego all'interno del Gruppo dei circa 1.000 lavoratori coinvolti nei processi di ricollocazione e mobilità geografica o professionale a seguito della chiusura delle centrali termoelettriche più obsolete. Un terzo elemento che riteniamo di grande valore, è quello di una nuova sperimentazione di apprendistato in alternanza scuola-lavoro, sulla scia della esperienza già maturata in Enel, ciò consentirà la realizzazione di percorsi formativi su nuove competenze, soprattutto in tema di efficienza energetica, che

contribuiranno ad ampliare l'offerta di lavoro qualificato.

## Vi sono ulteriori elementi che sottolineano la qualità dell'accordo?

Abbiamo preteso e fissato ulteriori garanzie per i lavoratori che lasceranno anticipatamente l'azienda nel caso di eventuali future modifiche normative al sistema pensionistico. L'Enel si è impegnata inoltre a riconoscere condizioni favorevoli alle dipendenti che usufruiranno dell'opzione donna; verranno effettuate assunzioni di categorie protette, la stabilizzazione dei somministrati e gli studenti in apprendistato, che verranno ad aggiungersi ai 3.000 nuovi occupati. Il presidio di servizi strategici ed essenziali come quelli di Rete, lo abbiamo voluto garantire, in ogni modo, prevedendo assunzioni prioritarie ad un reintegro completo di operai e tecnici operativi.

Vi sono aspetti che ri-

## guardano il welfare aziendale?

L'intesa tende a risolvere, una volta per tutte, le criticità presenti nei due Istituti sociali dell'Enel, fidej e Arca. La Flaet è stata inflessibile nel pretendere di ristrutturare il welfare aziendale, confermandolo a livelli di eccellenza. Sono state individuate soluzioni per la stabilizzazione economica, la tutela occupazionale, attraverso la riorganizzazione dell'Arca e la separazione tra questa e il Fidej, un incremento del finanziamento, individuando una data precisa nel giugno 2016, entro la quale si dovranno concludere i processi riorganizzativi. Per quanto riguarda la responsabilità sociale abbiamo ribadito la necessità di più ampie forme di tutela in caso di premorienza e, in particolare, di decesso sul lavoro.

L'Enel ha manifestato l'intenzione di abolire tutte le agevolazioni tariffarie degli ex dipendenti, anche questo rien-

## tra nell'accordo?

L'azienda unilateralmente aveva già disdetto dal 1° gennaio 2016 ogni agevolazione tariffaria per gli ex dipendenti Enel, anche in vista della totale liberalizzazione del mercato che la legge ha fissato per l'inizio del 2018. Noi siamo intervenuti come sindacato di categoria, per modificare questa drastica decisione. L'azienda ci ha proposto, su nostra richiesta, un piano di indennizzo per arrivare ad una transazione volontaria con i pensionati. Siamo riusciti, anche in questo caso, a modificare i termini della proposta in maniera più sostanziosa per gli ex dipendenti. È stato quindi raggiunto un verbale di accordo d'intesa con Cgil, Cisl e Uil sul recupero economico inerente l'agevolazione tariffaria degli ex dipendenti Enel. Questo recupero potrà avvenire esclusivamente con la firma individuale della transazione di ogni singolo pensionato Enel.

## Lo ritiene un obiettivo importante quello appena raggiunto?

Credo che abbiamo profuso il massimo impegno possibile per costruire un accordo di ampia prospettiva. La Flaet si è impegnata con ogni energia e rigore per un'intesa assolutamente innovativa che tiene insieme partecipazione e ruolo nel mondo del lavoro, con la solidità dell'impresa e la sua capacità di essere sempre più competitiva e fonte di innovazione tecnologica. Riteniamo queste le basi positive per ulteriori sviluppi che rafforzino il protagonismo e la responsabilità di tutti i lavoratori, soprattutto nel dar vita a quel patto vero intergenerazionale (coinvolge giovani, pensionandi e pensionati) che, solo, può garantire la crescita del Paese e politiche di equità e inclusione sociale.

## Si sono appena concluse le elezioni per le Rsu di Terna. Quali risultati? Che valutazione ne dà?

La Flaet anche in Terna, dopo A2A e Fopen, vince le elezioni e si rafforza aumentando la sua rappresentanza. Test importante, perché era l'unica azienda dove la Cgil aveva la maggioranza assoluta, mentre in tutte le altre la Flaet è la prima organizzazione. Nel dettaglio il divario in Terna, prima di questa tornata elettorale delle Rsu, era di circa il 19% a favore della Filctem Cgil. Oggi si è ridotto al 10%. La Flaet, su 2.800 voti validi, ne ha conquistati 950, pari al 33% (+2% rispetto alle scorse elezioni), alla Filctem ne sono andati 1215 pari al 43% (-8%), alla Uilctec 433 pari al 15%, altre sigle 211 pari all'8%. Questo successo conferma la bontà delle iniziative e della presenza della Flaet.

Ubaldo Pacella